

Al Sole 24 ore sciopero per intervista esterna a Meloni

Un quotidiano che esce in forma ridotta, sole 20 pagine fredde e con una intervista alla premier Giorgia Meloni fatta da un giornalista esterno alla redazione. Tutti i colleghi del Sole 24 ore hanno indetto all'unanimità uno sciopero immediato proprio per protestare per la scelta appunto di far intervistare la presidente del Consiglio sulla manovra da una collaboratrice esterna (una pratica non nuova), nonostante alla conferenza stampa a Palazzo Chigi fossero presenti due redattori del quotidiano economico. Inoltre il Cdr ha denunciato «la grave azione anti-sindacale compiuta dalla direzione che ha comunque fatto uscire in edicola il quotidiano, seppure in forma ridotta, in opposizione a quanto deliberato all'unanimità dall'assemblea». A portare solidarietà ai giornalisti del Sole 24 Ore anche i giornalisti di altri quotidiani e alcuni esponenti politici, come le associazioni di categoria. Un atto definito «grave e inaccettabile», da parte della Federazione della Stampa, dell'Associazione lombarda dei giornalisti e dell'Associazione stampa romana, per cui «la battaglia dei giornalisti del Sole 24 Ore è una battaglia di tutti in difesa del giornalismo. Editori e direttori non possono usare i giornalisti a

loro piacimento, scavalcandoli» con un giornalista più gradito. Solidarietà viene espressa anche dall'Usigrai, il sindacato dei giornalisti della Rai. «È una protesta che sosteniamo perché tutela colleghe e colleghi dalla delegittimazione della redazione sui temi propri del quotidiano economico», scrivono in una nota, contestando «con forza», la decisione del direttore della testata. «Sull'intervista alla presidente del Consiglio - aggiungono - si avvalora inoltre l'idea che sia l'intervistata a scegliersi chi fa le domande».